

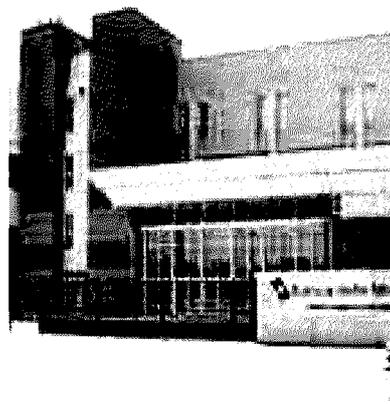
BdM, commissari all'attacco

► Diffida agli ex amministratori della banca: possibile richiesta danni per un miliardo
Rinnovati i vertici della Bpa: Leonardi vice di Mariotti, nel cda l'ex rettore Pacetti

I commissari straordinari di Banca Marche Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni, nominati da Bankitalia nel 2013, hanno inviato a ex amministratori e sindaci dell'istituto di credito una diffida che interrompe la prescrizione (che scatta dopo cinque anni) in vista di un'ipotetica azione di responsabilità per eventuali danni arrecati a BdM a partire dal 2009, e stimati in un miliardo. Le lettere sono arrivate sicuramente ai componenti del Cda in carica fino ad aprile 2009 e al collegio sindacale. L'atto, al momento, non prelude automaticamente ad un'azione di responsabilità, ma la

rende praticabile e, a dire il vero, molti se lo aspettano vista la voragine in bilancio e l'impatto che ciò ha avuto sull'opinione pubblica. Sul fronte Ubi-Bpa passa da 13 a 9 componenti il Cda di Banca Popolare di Ancona. Tre i nuovi membri: l'ex rettore della Politecnica, Marco Pacetti, l'attuale presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Ancona, Maria Cristina Loccioni ed il commercialista Giovanni Frezzotti. Vicepresidente è stato nominato l'imprenditore Paolo Leonardi. Confermato il presidente Corrado Mariotti.

Emiliozzi e Tarabelli a pag. 35



La sede di Banca Marche

Banca Marche, diffida per danni da un miliardo

► Lettera dei commissari agli ex amministratori Stop alla prescrizione

CREDITO/1

JESI I commissari straordinari di Banca Marche Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni, nominati da Bankitalia nel 2013, hanno inviato a ex amministratori e sindaci dell'istituto di credito una diffida che interrompe la prescrizione (che scatta dopo cinque anni) in vista di un'ipotetica azione di responsabilità per eventuali danni arrecati a BdM a partire dal 2009, e stimati in un miliardo. Le lettere sono arrivate sicuramente ai componenti del Cda in carica fino ad aprile 2009 e al collegio sindacale. L'atto, al momento, non prelude automaticamente ad un'azione di responsabilità, ma la rende praticabile e, a dire il vero, molti se lo aspettano vista la voragine in bilancio e l'impatto che ciò ha avuto sull'opinione pubblica.

L'INCHIESTA

Mentre si attende di sapere se e quando BdM verrà ricapitalizzata, sulla perdita di 800 milioni di euro che ha portato la banca al commissariamento è in corso

un'inchiesta della procura di Ancona, con 14 indagati. Le ipotesi di accusa relative agli anni 2011 e 2012 - un lungo e articolato elenco di contestazioni - andrebbero da reati societari, come il falso in bilancio, false comunicazioni e infedeltà patrimoniale, a reati contro il patrimonio. Le indagini, in mano a tre Pm e coordinate dal procuratore Elisabetta Melotti, sono state affidate a un pool di esperti del Nucleo di Polizia tributaria della Finanza di Ancona che sta spulciando una marea di documenti. L'inchiesta era partita da due esposti presentati dall'ultima dirigenza dell'istituto di credito prima del commissariamento sulle posizioni dubbie di 16 clienti. Ci sono poi i verbali degli ispettori di Bankitalia che contengono pesanti rilievi sull'operato del vecchio management e della vecchia dirigenza, a carico dei quali è stata avviata una procedura di sanzione amministrativa.

I SINDACATI

Intanto i sindacati sono sul piede di guerra, ben determinata a chiedere chiarezza sul futuro della banca. Dopo il rinvio «a data da destinarsi» dell'incontro del 20 marzo scorso tra i vertici di Banca Marche e i rappresentanti dei lavoratori, i sindacati (queste le sigle: Uilca Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi e Dicredito)

tornano a chiedere con forza all'azienda un confronto su «tematiche aziendali attuali e di prospettiva urgenti, con particolare riferimento alla riorganizzazione in atto e agli aspetti gestionali e occupazionali». Ieri si sono espressi con una nota congiunta. I sindacati hanno chiesto ai commissari straordinari e al direttore generale della banca, Luciano Goffi un incontro «da svolgersi il 3 aprile o in alternativa il giorno successivo».

INVITO A SPACCA

Sollecitata anche «una tempestiva audizione presso la terza Commissione Attività produttive». Lo scopo è valutare l'attuale situazione e le prospettive future di Banca Marche spa a cinque mesi dal commissariamento, «con particolare attenzione agli aspetti patrimoniali, creditizi e occupazionali». Sulle prospettive



ve di Banca Marche, Cgil, Cisl e **Uil** hanno convocato un incontro pubblico sabato 5 aprile. L'appuntamento è alle 9,30 ad Ancona, nel Ridotto del Teatro delle Muse. E' stato invitato il governatore Spacca e i rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali marchigiane. Insomma si chiede una condivisione con il territorio sul futuro della banca che più di tutti ha per anni sostenuto imprese e famiglie.

CASO CARILO

Poi Banca Marche gioca un ruolo importante anche a Loreto dove domani alle 15 alla Carilo ci sarà l'assemblea generale sul futuro (prospettive e investimenti) di Carilo, partecipata da Bdm con il 79% e da Fondazione Carilo (21%). A chiedere l'assemblea Fulvia Marchiani, presidente della Fondazione.

R.Em.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede centrale della Banca delle Marche a Jesi

**ASSEMBLEA CARILO
SU FUTURO
PROSPETTIVE
E INVESTIMENTI
SNODI CRUCIALI
PER I DUE ISTITUTI**